Delizie di Sicilia
PANETTERIA
SPECIALITA' SICILIANE
DOLCI TIPICI
- VIA ROMA 50 - ISEO
- VIA PIEVE 7
(ANGOLO VIA MIROLTE)
TEL. 334/8478874

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Quaglia - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXII - Febbraio 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Febbraio 2016

Delizie di Sicilia
PANETTERIA
SPECIALITA' SICILIANE
DOLCI TIPICI
- VIA ROMA 50 - ISEO
- VIA PIEVE 7
(ANGOLO VIA MIROLTE)
TEL. 334/8478874

ISEO: Il vento in poppa (© Federico Sbardolini)

FRANCIACORTA

Un flim racconta il Franciacorta

E' diretto da Massimo Zanichelli

DI ROBERTO PAROLARI

Un film per raccontare una terra ed il suo prodotto più alto, un documentario che vuole essere testimonianza di un mondo, quello della Franciacorta, che viene raccontato dai suoi attori principali, uomini e paesaggio, nello scorrere delle stagioni dell'anno.

"F for Franciacorta", questo è il suo titolo, è un documentario diretto da Massimo Zanichelli nel 2015 che racconta il metodo di produzione del Franciacorta, il vino, ma soprattutto è un omaggio alla terra che lo produce, la Franciacorta appunto, ed agli uomini che trasformano il prodotto della vigna in uno dei vini più famosi del mondo.

Il film, fortemente voluto dai produttori che fanno parte del Consorzio Franciacorta, è stato realizzato con sistemi di ripresa e tecnologie di post produzione di ultima generazione, basta andare all'indirizzo http://film.franciacorta.net/it/ per vederne backstage, trailer e teaser ed averne la prova, con droni con otto motori per le riprese aeree, una camera 4k raw per le riprese video con lenti cinema e steady-cam stabilizzate elettronicamente di ultima concezione.

Le immagini del backstage rendono immediatamente l'idea della validità del progetto, che lo stesso regista Zanichelli ha voluto fosse un omaggio alla terra dove nasce il Franciacorta ed al suo contesto storico, culturale ed ambientale con immagini di forte impatto emotivo. Il film evoca la tradizione vitivinicola secolare della Franciacorta, inquadrando un patrimonio culturale da salvaguardare e proteggere.

La Franciacorta ed il Franciacorta vengono raccontati attraverso le esperienze e le parole dei suoi produttori, oltre al presidente del Consorzio Maurizio Zanella hanno partecipato anche Riccardo Ricci Curbastro,

❑ a pag 6

AMARCORD

I giorni della merla

DI G.M.F.

La fotografia, che emoziona nell'osservarla, è da conservare tra i ricordi di eventi oggi dimenticati : la piazza Garibaldi di Iseo sotto la neve in veste invernale nei giorni della "merla", per la credenza popolare i più freddi tre ultimi di gennaio, in attesa dell'ultimo freddo di febbraio.

E' una immagine rara degli anni '70 del novecento, con Garibaldi visto da retro, con la testa e le spalle ammantate di neve e tutto lo spazio all'intorno occupato da automobili in parcheggio, alcune fin sotto il portico antistante la farmacia.

La proprietà dell'auto rendeva orgogliosi gli italiani, che non si scandalizzavano se un monumento fosse declassato a rotonda del traffico, in difficoltà per la neve sempre prevedibile nei giorni della "merla".

E' di quest'ultima che stiamo parlando, poichè la pioggia, la

❑ a pag 7

STUDENTI IN STAGE

L'Isis fa a pugni con l'Islam

Due ragazze bresciane ricordano: "Il Corano insegna amore, non violenza"

DI DEBORAH GAFFORINI

In seguito ai recenti fatti di terrorismo, ad opera dell'Isis, la religione islamica è talvolta malvista da persone spesso male informate, ma i musulmani difendono il Corano ed appoggiano i suoi principi pacifici. Kaltoum B. e Wafaa Essalmi, due ragazze di origini marocchine ma che da anni vivono in Italia, nella provincia bresciana, hanno provato a spiegarmi l'amore che le lega all'islam ed i valori di questa religione.

"La parola 'Islam' deriva da 'ssalam' che significa 'pace'", afferma Kaltoum, " e 'Jihad' significa combattere contro il male e fare il proprio dovere verso gli altri, aiutare il prossimo sacrificandosi" prosegue Wafaa. Entrambe sostengono con forza:

"L'Islam predica l'amore, come

❑ a pag 7

GLI INTERVENTI DELL'ARMA

Il bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

5 gennaio

Manerbio: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno denunciato uno straniero di 30 anni, un autotrasportatore della Repubblica Ceca, per procurato allarme. L'uomo, che non era in grado di guidare perché sotto l'effetto di una dose eccessiva di anfetamina presa e per questo non poteva effettuare la consegna nei tempi stabiliti, ha chiamato la centrale Operativa di Verolanuova per denunciare la presenza di un mezzo pesante pronto ad esplodere in via Rigamonti. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine, che hanno individuato il mezzo e fatto intervenire la squadra artificieri dell'Arma. All'interno del

❑ a pag 5

LETTERA AL DIRETTORE

La Spagna di fronte a un bivio storico

Caro Direttore,

per più di 40 anni, sulla scena politica della Spagna hanno dominato due partiti, quello Popolare e quello Socialista, i quali si alternavano al potere. Le ultime, determinanti, elezioni del 20 Dicembre 2015 hanno portato ad un significativo indebolimento di queste due forze politiche tradizionali e all'emergere di nuovi partiti contrari al regime. Così, il Partito Popolare di Mariano Rajoi ha raccolto le percentuali più basse dal 1993 (28,72% dei voti e 123 seggi dei 350 del Parlamento, a fronte del 44,6% dei voti e dei 186 seggi del 2011), mentre il Partito Socialista di Pedro Sanchez ha registrato il peggior risultato nella sua storia (22% dei voti e 90 seggi, a fronte del 28,73% dei voti e 110 seggi delle precedenti elezioni del 2011).

❑ a pag 2

Mirko Zanola
Assistenza Tecnica Caldaie
Manutenzione Ordinaria Annuale
Analisi Combustione
Rilascio Nuovo Libretto d'Impianto
80€
Si effettuano anche riparazioni su qualsiasi marca e modello
Cell: 347 0466934
Via Valgiane 20, Clusane d'Iseo (BS)

ABC FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI
TRASMISSIONE
Forniture Tecniche Industriali A.B.C. S.r.l. - PALAZZOLO S/O (BS)
Viale IV Novembre, 42 - Tel. 030.733100 r.a. - Fax 030.732422
E-mail: info@fornitureabc.com - http://www.fornitureabc.com

Onoranze Funebri
Damiolini
SERVIZI COMPLETI OVUNQUE
LABORATORIO MARMI
CREMAZIONI
Sede a ISEO Via Ciochet, 10
Tel. 030 980124
www.onoranzefunebridamiolini.com
CONVENZIONI:
COMUNE DI PROVAGLIO DI ISEO
ZONA BASSO SEBINO
CGIL SPI
Amica Card

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

Pensiero, parole, oggi

di Umberto Ussoli

"Nessuno crede alla propria morte" (E. Garin riporta un pensiero del Petrarca).
Non abbiamo -non ancora- imparato che tra un secondo e un altro, tic-tac, non è il nulla: è vita che trascorre, si accumula, invecchia.
«Con l'avanzare degli anni la persona si rende conto che la vita è ormai andata e non resta che rassegnarsi e prepararsi a partire. .. C'era e non c'è più. A ferirci di più è di essere stati cacciati da un grande passato in un presente insopportabilmente meschino.
È accaduto solo dopo che ci siamo dispersi, che ognuno se n'è andato per conto suo, nella propria casa, nella propria famiglia, ma allora eravamo insieme. Voglio dirti una cosa: ricordare fa paura, ma fa ancora più paura non ricordare più. Non c'è che una sola via: amare l'altro. Capirlo mediante l'amore» Queste parole si leggono e riguardano il passato.
Ma rispecchiano il presente? Bisogna essere chi si è e amare dove si è, specie se luogo storico incantevole, clima italico, sul brusco e il lusco, con il cielo cosi bello quand'è bello; con le persone, Uomo Donna, come sono.
Cambiare cielo aiuta poco, bisogna cambiare dentro, non l'esterno: anche questo fu già scritto.
Fu scritto nel 2005 «Vi si trovano … le virtù ed anche i vizi della nostra "Heimat", della nostra piccola patria che quando si specchia, non fosse per gli orizzonti custoditi nel lago, non rivede più l'anima, non ritrova più il senso della quiete e delle misure che ne hanno determinato i caratteri e modellato l'identità. Anche gli ultimi vent'anni ci hanno allontanato da un disegno, da un progetto, da un'ambizione.
Siamo cresciuti nell'anonimato quando non nello stravolgimento». Furono scritte con l'impeto (il rammarico?) nelle parole.
Quell'anima, quella piccola patria, cosi rammaricata, così rimpianta. Dove s' è nascosta l'anima per l'oggi quando già era, e il pensiero e le parole, dall'espressione nitida, eloquente. "In tutto e per tutto: attenetevi alle parole. … A parole si discute sempre bene, con parole si mette insieme un sistema, alle parole si crede perfettamente ed ad una parola non si può rubare nemmeno uno iota". Le parole sono dure come pietre, taglienti come lama. Le parole sono fonemi che il soffio del vento porta via.
Era un usare parole per nascondere o, forse, l'allontanarsi dalla realtà, per non dire no alle conoscenze, alle amicizie oramai divenute invadenti, imploranti, ma difficili, impossibili da lasciare? Furono solo belle parole eleganti ben pronunciate e con dicitura elegante, e poco altro?
L'uomo s'è evoluto con il pensiero, si è sviluppato con il linguaggio, ha trovato l'anima e apprezzato la convivenza, ha smorzato la violenza; ha inventato la politica per dirimere interessi opposti e tentare di proteggere i deboli e gli indifesi inermi.
Raggiunto il benessere, i non molti, ma comunque troppi, che è riuscito a trovarlo, guadagnarlo, perché no, meritarlo, si è situato nei piani superiori ed ha ritirato la scala d'accesso sociale lasciando in basso gli accantonati da avere a disposizione: chi "se non facevi quello che era deciso eri emarginato, allontanato"; (accompagnando le parole con la mano posta a taglio e segno eloquente, a significare "via, via", e la convenienza è palese).
Il benessere materiale fa dimenticare il passato, è l'ossessione dell'adesso e subito, del "posto", incurante forse incosciente di futuro : ossessione dell'io, forse a chi già venuto e verrà dopo, che osserva svogliati, e non sa che fare.
Dal nepotismo amicale al lassismo. La fiducia è persa, gli altri non interessano, la linea rivolta alla comunità smarrita.
Il pensiero, semplice o alto è sempre umano e fa e agisce ciò che le parole intendono: se non vi è Uomo Donna che lo usino, che lo adoperino, il pensiero rimane lettera morta: ed è conformismo, il falso a norma.
Lasciare la politica alla conduzione del suo destino quando proprio il prestigio avrebbe consentito il ricambio, e volutamente consentito il compito all'incapacità perché la si poteva manovrare.
A volte il cerchio diviene ossessivo, opprimente, difficile a rompere. O quell'anima, quella identità cosi richiamata era più sbiadita, non cosi distinta, meno lungimirante? Il "disposto … disposto, sempre all'obbedienza" può provocare gravissime conseguenze e ingiustizie; e, come da narrativa e realtà, con innominati pentimenti forse tardivi; e se osserviamo il giudizio di un Antico «soggette a punizione erano le colpe, non le parole» la condanna è severa.
S'è lasciato intendere ai giovani che si esercitano in politica di stare legati alla sedia, farsi manovrare anche quando non si è per nulla convinti delle decisioni che andranno a cadere sulla vita delle persone ed anche della loro, di vita.
Fu scritto (inutilmente?): «Il suo nome è democrazia, perché affidiamo la città non ad un'oligarchia, ma a una più vasta cerchia di cittadini, … e per quanto riguarda gli onori, ognuno viene prescelto secondo la fama che gode, non per l'appartenere all'uno o all'altro partito a preferenza del valore»(circa 400 a. C.). Il prestigio, non l'obbedienza. Se il pensiero non è presente e futuro, non è mai stato e non è tale, e la "piccola patria iseana" da lassù osserva i mortali lasciati a se stessi. Tale è il laico non diverso il cristiano.
Dal lontano XII secolo «nel contesto di un popolo sempre meno ignorante e docile» si giunge all'attuale "Mi angustiano le persone che non pensano" (Cardinale Martini).
La grazia emerge quando si richiede progetto forte, serio comunitario e di lungo respiro; smarrito il carisma, persa la fiducia, si spera nella protezione dall'alto.
Con il bollettino in abbonamento si verifica gli aderenti all'ovile, incapaci di uscire dal recinto, l'andare verso la comunità; viviamo né il luogo né il tempo nella condizione di dare la vita per i fedeli, ma l'ovile rimane chiuso.
Forse occorre ribaltare e rinnovare. Il Vescovo Luciano Monari, Lettera alle Unità Pastorali 2015-2016) «"Proclamare" (la Parola del Nuovo Testamento) ma letture senza enfasi" (e cantare senza falsetto, ndr) "L'ideale (teorico) sarebbe che ogni parrocchia avesse una sola Messa domenicale e tutti i cristiani partecipassero a quella Messa".
"L'incontro ha lo scopo di liberare davvero il cuore della persona"».
Se io non sono per me, chi è per me? E se io sono solo per me stesso, cosa sono? E se non ora, quando?. ■

¬ dalla pag. 1 - La Spagna...

L'emergere del partito di sinistra Podemos di Pablo Iglesias -prodotto del cosiddetto movimento degli «Indignati»- e del partito di centrodestra Ciudadanos di Albert Rivera (il quale contava sul sostegno di parte dei mass media), in terza e quarta posizione rispettivamente con alte percentuali (20,6% dei voti e 69 seggi e 14% dei voti e 40 seggi), mostra chiaramente la fine del quarantennale sistema bipartitico e segna un nuovo periodo per la Spagna.
Questo risultato, certo, è dovuto in gran parte alla crisi economica che colpisce l'Europa.
La politica antipopolare dell'austerità che è stata fedelmente applicata dal governo di Mariano Rajoi durante i precedenti quattro anni, congiunta ad uno scandalo di corruzione scoppiato in relazione al proprio partito, hanno trasformato la carta dei partiti della Spagna e hanno condotto all'emergere di un nuovo scenario a quattro partiti.
La nuova realtà parlamentare, nella quale nessun partito possiede la maggioranza assoluta, conduce inevitabilmente ad un governo di coalizione, come sembra preferire la maggioranza degli spagnoli, o a nuove elezioni. Dopo quattro anni di governo a maggioranza assoluta, la Spagna affronta, ormai, la prospettiva di un tipo di politica instabile che tortura anche gli altri paesi europei, dato che le alleanze governative fragili e i partiti tradizionali che hanno dominato la scena politica dei propri paesi per decenni avvertono fortemente le pressanti ripercussioni dagli anni delle difficoltà economiche ma anche la crescente ondata migratoria.
Il nuovo governo spagnolo, così come risultante, con o senza nuove elezioni, si troverà immediatamente di fronte a problemi e sfide particolarmente serie. Nonostante l'economia europea sia uscita dalla recessione e sia entrata nella via della ripresa, saranno richiesti molti anni, senza ricadute, affinché venga recuperato il terreno perduto. Diversamente, se l'economia spagnola dovesse retrocedere di nuovo, questa temporanea ripresa assomiglierà all'indeciso passo della cicogna.
Il Paese è afflitto dalla seconda più alta percentuale di disoccupazione (21,18%) dell'eurozona dopo la Grecia, mentre gli spagnoli che sono disoccupati superano i cinque milioni di persone.
La povertà aumenta quotidianamente e minaccia di disgregare il tessuto sociale del Paese.
"La povertà è la forma peggiore di violenza" dichiarò un tempo il Mahatma Gandhi. Con le politiche puramente neoliberiste il divario tra i ricchi e i poveri aumenta di continuo.
Il 22,2% delle casalinghe, in base agli ultimi dati noti dell'Istituto Nazionale di Statistica della Spagna (INE), vivevano nel 2013 sotto la soglia della povertà, cioè con reddito inferiore al 60% della media nazionale di reddito disponibile.
Molti cittadini vivono oggi senza riscaldamento e senza elettricità, innumerevoli famiglie affrontano il pericolo dello sfratto e non hanno un'altra abitazione (34.680 prime case, cioè 95 al giorno, sono state sequestrate nel 2014 da parte delle banche per essere vendute, secondo i dati dell'INE), molti pensionati non possono pagare i propri farmaci.
Inoltre, più di un bambino su tre -altrimenti, 2,6 milioni- si trovano oggi di fronte al pericolo della povertà e dell'isolamento sociale, secondo i dati più recenti della Commissione Europea.
Le alte percentuali dei disoccupati da lungo tempo, in unione ai tagli drastici nelle spese per la salute e l'educazione, hanno condotto ancora più famiglie e giovani alla povertà nonostante la ripresa dell'economia.
Il debito pubblico mostra continuamente una tendenza all'aumento e ammonta, in base agli ultimi dati ufficiali, al 98,8% del PIL, avvicinandosi all'elevato livello del 100% del PIL toccato o superato negli anni 1900 e 1909. «L'economia informale» viene calcolata al 25% del PIL, cioè 235 miliardi di euro che non sono stati dichiarati, privando così lo stato spagnolo di ricchezze economiche molto significative.
Allo stesso tempo, il nuovo governo spagnolo avrà da fronteggiare il cocente problema della Cataluña. La nomina alla presidenza della Cataluña dell'indipendentista Carles Puigdemond, il quale sarà incaricato di iniziare il processo di indipendenza, costituisce un forte campanello di allarme.
«Dobbiamo iniziare il processo per creare uno stato indipendente in Cataluña, cosicché le decisioni del Parlamento catalano siano sovrane», ha dichiarato Domenica 10 Gennaio 2016, con l'acclamazione dei parlamentari, poche ore prima che il parlamento catalano lo eleggesse a capo del governo locale e a successore di Artur Mas.
Le conseguenze immediate della proclamazione unilaterale di indipendenza della Cataluña, che costituisce la regione più ricca della Spagna con un utile di circa 200 miliardi di euro, saranno senza dubbio straordinariamente dolorose: senza la Cataluña, la Spagna perderebbe il 16% della sua popolazione, il 25% delle proprie esportazioni e il 19% del PIL, secondo l'OCSE. Più di 586.000 imprese hanno sede in Cataluña – di queste, 2.150 grandi imprese che impiegano sui 200 lavoratori ciascuna, come ad esempio la Gas Natura e il colosso dell'abbigliamento Mango. In Cataluña si trova anche lo stabilimento del gruppo Volkswagen che produce le macchine di marchio Seat.
Barcellona, d'altra parte, costituisce con grande distacco la prima meta turistica in tutto il paese e una delle principali a livello mondiale, con entrate nette derivanti dall'arrivo e la permanenza di turisti che raggiungono livelli enormi.
Parallelamente, tanto nel settore commerciale quanto in quello industriale, Barcellona costituisce forse la colonna principale dell'economia spagnola.
La tendenza all'indipendenza della Cataluña deve essere ora evidenziata; è nata e si è accresciuta in forza delle politiche di austerità imposte da Bruxelles e, fondamentalmente, da Berlino, alla Spagna e ovviamente a tutta l'eurozona.
Questo è anche il motivo principale per cui i catalani vogliono almeno ottenere l'autonomia.
Vogliono avere leggi proprie e che le loro tasse non vadano a Madrid per pagare i programmi di austerità. Le ragioni della rottura che si sono delineate sono dunque principalmente di natura economica.
Concludendo, le politiche di estrema austerità hanno danneggiato in modo chiarissimo e in grado molto elevato la Spagna, come avvenuto anche negli altri Paesi dell'eurozona.
Di conseguenza, è necessaria da parte del nuovo governo spagnolo, che si troverà di fronte ad un crocevia storico, la determinazione di una chiara politica progressista, la quale si basi sul rimodellamento della costituzione, nella direzione di specifiche riforme sociali filo-popolari, sul contenimento delle privatizzazioni incontrollate le quali soffrono oltre tutto di questioni di trasparenza, nonché sulla protezione della prima casa per gli strati sociali a reddito basso.
È inoltre necessario un efficace contrasto dell'evasione fiscale e del crimine economico, ma anche un'adeguata ristrutturazione del modello di produzione ed una significativa attenuazione delle ineguaglianze strutturali, come la disoccupazione, il deficit finanziario e il debito pubblico. ■

Isidoros Karderinis

Isidoros Karderinis

Chi è karderinis

Isidoros Karderinis è nato ad Atene nel 1967. È romanziere, poeta ed economista con studi post-laurea in economia turistica.
I suoi articoli sono stati ripubblicati in giornali, riviste e siti in tutto il mondo. Le sue poesie sono state tradotte in francese e stati pubblicati in riviste letterarie. Ha pubblicato sette libri di poesia e due romanzi. Cinque di questi sono stati pubblicati negli USA e in Gran Bretagna. ■

Isidoros Karderinis

Lo spunto

"Sei Gay", perché hai vinto

di Massimiliano Magli

Se ancora oggi può essere prassi insultarsi in campo, con bisbigli tra attaccanti e difensori, vedere quanto è accaduto con l'allenatore del Napoli dopo il secondo gol subito da parte dell'Inter in Coppa Italia, con il primo che da del gay a Mancini, è una vergogna assoluta e gravissima… Gli allenatori? Già, quelli che finché fai scuola calcio e le giovanili dovrebbero essere i tuoi maestri…

Ma la vergogna si estende a quei pochi o tanti commentatori che hanno definito l'offesa come degna di non essere censurata né denunciata… Se non lo faceva Mancini, ma le telecamere e gli audio cosa cambiava, visto che a insultarsi non sono gli alunni, per quanto cresciutelli, ma i "maestri"…

CALCIO SCHIFOSO, ITALIA SENZA ALCUNA DECENZA…

E poi condannano i tifosi per i cori… Da che parte stiamo andando…? Inventiamo i giudici di volta in volta? Del resto con un personaggio come Tavecchio alla Ficg che cosa possiamo aspettarci…? Italia patacca, non curi le scuole elementari, figuriamoci le università. ■

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

Fornaci a Corte Franca - Settimo Capitolo

Il forno a ciclo continuo

a cura di Gabriele Milzani e Fausto Brescianini

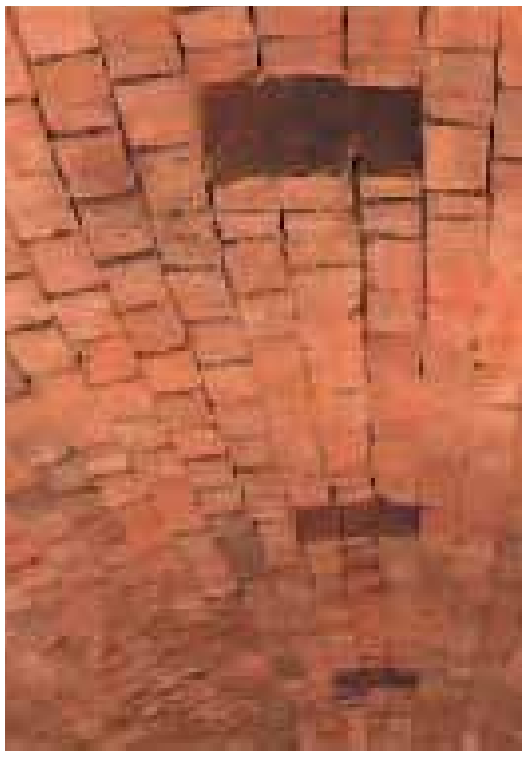
«Nell'ottobre 1874 lo svizzero Biasca riscaldò una fornace nuova a fuoco continuo sistema Stella, capace del prodotto annuo di cinque milioni di pezzi».
«Il 6 ottobre 1874 inaugura, coi figli Luigi, Angelo, Costante, la nuova fornace circolare, sistema a stella con dodici camere detto sistema "Hoffmann" a fuoco continuo». Queste lontane testimonianze indicano il passaggio dalle fornaci a intermittenza a quelle a ciclo continuo. Nel nostro comune tuttavia le tracce concrete della loro presenza sono state completamente cancellate e viva è rimasta solo la memoria delle persone che vi hanno lavorato accanto o dentro, una memoria che si identifica simbolicamente nel ricordo delle cinque torri, necessarie appendici dei forni a ciclo continuo, che dominavano il paesaggio.

La memoria

«Erano chiamati Hoffmann ed erano ellissoidali, c'era il fuoco che avanzava piano piano, tiravano su le valvole che aprivano il tiraggio della ciminiera, il fuoco avanzava e continuava a girare intorno. Intanto toglievano la roba cotta e la riempivano di secco da dietro» (Eugenio Anessi). «Il forno era un tunnel ovale, un tunnel a volta fatto di quadrelli... in cima a quel tunnel, c'erano delle bocchette, adesso non ricordo se la distanza fosse di 1 metro da una all'altra, mi pare che fossero 4 per fila a distanza, forse di 80 ghèi (centimetri) in avanti e 1 metro a fianco... C'erano dei coperchi di ghisa che coprivano le bocchette. Lui alzava il coperchio solo per mettere giù il carbone» (Gianmario Ferrari).
«Aveva una forma ovale per cui all'esterno c'era una parete con porte che permettevano di riempirlo e svuotarlo mentre all'interno c'è un ovale pieno con delle camere dove passa l'aria che permette al fuoco di girare» (Giovanni Ferrari). A fare le ciminiere, che erano alte, c'era un certo Canìgia di Trenzano. Erano fatte con quadrelli a cuneo, con la testa e la coda rotonda. Ad ogni "corso" c'era una misura di quadrelli: man mano che andavano su erano sempre più piccoli perché si stringeva il diametro della ciminiera.
All'esterno ci mettevano delle shànche (zanche) di ferro e così si facevano la scala. Mio fratello "Bono" tutti i giorni era là sopra. La ciminiera serviva per tirare avanti il fuoco, sotto nel forno; poi sono venuti gli aspiratori elettrici, ma la ciminiera più andava su e più riusciva ad aspirare per tirare avanti il fuoco» (Prospero Pezzotti). «Il forno era una galleria larga m 2,50-2,80 e in altezza... salivano coi piedi sulla carriola per arrivare al punto più alto per cui al centro della volta sarà stato circa 2metri e mezzo. La parete esterna del forno, alla base, aveva uno spessore di un metro, un metro e mezzo che salendo un po' si restringeva verso la volta. Sul perimetro esterno ogni 4-5 metri c'era una porta, anch'essa a volta, larga 80 centimetri- 1 metro, che veniva chiusa con dei forati... All'interno il blocco che divideva le 2 gallerie sarà stato largo 6-7-8 metri. Nel punto centrale c'era la ciminiera. Dentro non so con precisione come fosse formato il forno, ma lì dentro c'erano tutti passaggi di aria. A ridosso della parete interna c'erano delle piccole bocche che partivano da terra, bocche di aspirazione-tiraggio, a volte larghe mezzo metro e alte altrettanto, che servivano per il "tiraggio" dell'aria. Da sopra, dalle bocchette, mandavano giù il carbone per alimentare il fuoco, ma il fumo della combustione non usciva dall'alto, ma dalle bocche di aspirazione poste al livello del pavimento dentro il forno sulla parete più interna verso la ciminiera... Le ciminiere erano in mezzo al blocco interno del forno e tutt'intorno c'era la galleria... Con gli anni, alcune pendevano un po' da una parte o dall'altra, sopra si scrostavano, ed un anno sono venuti dalla Brianza quelli di un ditta, Lavazzetti, che dormivano qui da mia nonna... Sono stati qui un inverno intero... io avevo 14-15 anni... hanno raddrizzato tutte quelle ciminiere. Era un ditta specializzata. Hanno messo dei cerchi per rinforzo ogni paio di metri andando su e, sui gradini fissati nel muro, man mano che salivano la tagliavano, la raddrizzavano... e le hanno messe lì perfette! Guardando dal cortile di casa, li vedevi che andavano su e giù di volata che... sembravano ragni! Comunque saranno state sui 30 metri. Cinque, sono sempre state cinque!» (Fausto Brescianini).
Nel forno Hoffmann il materiale era fermo ed il fuoco girava... e lì c'erano delle prese d'aria e quindi aveva bisogno dell'aspirazione...c'erano solo bocchette di tiraggio naturale e quindi serviva la ciminiera eh!?» (Orazio Anessi) «...perché il forno è fatto in questa maniera, come questo tavolo qui, diciamo! Eccola! Per una lunghezza di 90-100 metri. Sopra il forno c'è un "camminamento" coi respiratori d'aria per dominare il fuoco, per farlo andare avanti... La torre avrà avuto un diametro alla base di 4 metri e per fare la circonferenza bisognava realizzarli a cono! In cima sarà stata circa 2,50: io sono salito non una volta sola lì! Era una "Lavazzetti": l'estensione della bocca sarà stata di 1,80-1,90 ma poi ci sono i mattoni di qua e di là (sulla circonferenza) per cui saranno circa 2 metri, insomma, ecco!» (Mario Ferrari).
«Solo cinque ciminiere lì e la più vicina era quella delle filande, non c'erano industrie, c'era il cielo stellato...» (Anessi Renato).

Il forno Hoffmann: la storia in breve.

Il 27 maggio 1858 l'ingegnere e architetto Friedrich Hoffmann (Gröningen 1818 - Berlino 1900), insieme ad Albert Lich ottenevano un brevetto tedesco per un loro forno circolare a funzionamento continuo. Nella sua forma originale il forno diffuso dallo stesso Hoffmann, consisteva in un canale circolare continuo con al centro la ciminiera. Nella parete esterna erano aperte a intervalli regolari le porte per l'introduzione del materiale.
Sei anni dopo la data del brevetto, il 6 aprile 1864 il Ministero italiano di Agricoltura, Industria e Commercio rilasciò a Friedrich Hoffmann l'attestato di privativa per una invenzione che aveva il titolo «Système de fourneaux sans fin ou annulaire a action continue». A Parigi nel 1868 la Giuria Internazionale dell'esposizione che vi si teneva, indicava nel suo rapporto come innovativa questa invenzione elencandone tutti i vantaggi tecnici ed economici che si possono così riassumere: semplicità ed efficacia delle operazioni di cottura tali da ridurre al minimo la quantità di prodotto da scartare, notevole economia di combustibile. L'esposizione segnò il definitivo affermarsi del progetto in tutta Europa. I forni progettati dopo il 1870 videro modificato il prototipo iniziale dallo stesso Hoffmann in strutture costituite da due lunghi canali paralleli e rettilinei congiunti da due brevi tratti semicircolari od anche rettilinei con opportuni raccordi agli angoli. «La forma allungata oltre a presentare minori difficoltà costruttive e a consentire una certa economia di spazio permetteva una maggior semplicità di servizio e agevolava di molto il lavoro di informa mento assicurando una più uniforme distribuzione dei gas caldi nel canale di cottura». «La fornace Hoffmann rappresentò il punto di approdo di numerose sperimentazioni compiute fin dagli inizi dell'ottocento diventando di fatto il salto tecnologico atto a fornire quel contributo tecnico che diede aiuto al diffondersi delle nuove tecnologie produttive e all'espansione dell'edilizia in quanto garantiva la continuità del processo...». ■



Due particolari della fornace di Almenno (Bergamo)

Il Giornale di ISEO sport e del Sebino

Basket Iseo

A canestro travolto il Manerbio

Iseo, sono 17

Argomm Iseo	**101**
Goodbook Manerbio	**74**

di Roberto Parolari

Basket Iseo: Leone 16, Del Barba, Arici 7, Acquaviva 9, Lorenzetti 13, Ghitti 3, Cancelli 6, Saresera 9, Prestini 17, Azzola 8, Bonvicini 8, Crescini 5. Allenatore M. Mazzoli.
Manerbio Basket: Pasini 8, Nava 2, Delle Donne 18, Buzzi 3, Marchetti 13, Savazzi 9, Basola 3, De Guzman 14, Nyonse 4. Allenatore S. Trazzi.
Arbitri: G. Campana di Milano (Mi) e D. Vita di Olgiate Olona (Va).
Note: parziali 29-16; 54-39; 80-55 e 101-74. Tiri da due Basket Iseo 30/47, Manerbio Basket 15/40. Tiri da tre Basket Iseo 9/23, Manerbio Basket 8/28. Tiri liberi Basket Iseo 14/18, Manerbio Basket 20/28. Rimbalzi Basket Iseo 49, Manerbio Basket 31. Assist Basket Iseo 19, Manerbio Basket 12. Palle perse Basket Iseo 16, Manerbio Basket 15. Palle recuperate Basket Iseo 7, Manerbio Basket 8. Nessun giocatore uscito per falli. Fallo tecnico a Marchetti del Manerbio Basket al 04'56" (15-07) e a coach Trazzi del Manerbio Basket al 17'59" (47-32). Fallo antisportivo a Prestini del Basket Iseo al 16'38" (45-30).
Il Basket Iseo non si ferma più e fa suo senza grossi problemi anche il quarto derby stagionale, rifilando una pesante sconfitta al Manerbio. I ragazzi di coach Mazzoli stanno vivendo una stagione straordinaria, a partire dalla serie di 17 vittorie consecutive, che li vede già qualificati per la Final Six di Coppa Italia per la Serie C Gold dove affronteranno nel primo turno la squadra veneta del Fluid System 80 Tarcento, con la possibilità di sfidare in semifinale l'Imo Saronno, che guida il girone A lombardo di Serie C Gold.
Dopo la diciottesima giornata del girone B del campionato di Serie C Gold, l'Argomm Iseo si trova in vetta alla classifica con 34 punti, due in più del Piadena secondo e ben 10 in più del Pizzighettone terzo. Il vantaggio sulle prime squadre escluse dalla zona playoff che decreteranno le promozioni in Serie B, a cui parteciperanno le prime otto della classifica incrociate con altrettante squadre del girone A, sono diventati sedici con la lezione impartita al Manerbio, nono in classifica a pari punti con il Delta Line Opera.
La sfida con il Manerbio non è mai stata in discussione, vista la netta superiorità dei ragazzi guidati da Mazzoli, e ha rappresentato un buon test in vista della sfida al vertice con Piadena. Alla palla a due coach Mazzoli presenta il quintetto formato da Saresera, Acquaviva, Azzola, Lorenzetti e Prestini a cui Manerbio risponde con De Guzman, Nava, Savazzi, Delle Donne e Marchetti. Il primo canestro è per gli ospiti, lo segna De Guzman, poi inizia il monologo di Iseo che allunga con Lorenzetti, Saresera, Acquaviva e Prestini che a metà quarto portano il risultato sul 18-9. Gli ospiti provano a restare agganciati al treno di Iseo, ma il gioco da tre punti di Delle Donne ha il solo pregio di far accelerare i padroni di casa: Lorenzetti e Leone portano il divario sul +13 Iseo, 25-12 a due minuti dal primo stop. Nel finale arrivano i canestri di Leone e Crescini che rispondono a Nyonse e Nava: l'Argomm chiude il primo quarto sul 29-16.
Il secondo quarto vede ancora Manerbio segnare per primo, tripla di Delle Donne, ed Iseo rispondere a tono con Cancelli, Azzola e Bonvicini. Il vantaggio dei padroni di casa a questo punto è netto, siamo 38-23, e rimane invariato fino al termine del tempo, anche se ci sono da segnalare un antisportivo fischiato a Prestini e un tecnico a coach Trezzi. A contenere il passivo nel finale di quarto ci pensa De Guzman che infila la tripla sulla sirena che vale il meno 15 agli ospiti, siamo 54-39 per Iseo al 20'.
Nel terzo quarto la partenza forte di Iseo, un parziale di 5 punti a zero, sembra dare la svolta definitiva alla gara, ma qui il Manerbio ha un'impennata d'orgoglio e mette a segno tre triple consecutive con De Guzman, Buzzi e Delle Donne che riportano gli ospiti in corsa sul 63-50 Iseo. L'Argomm capisce che non è il caso di scherzare con il fuoco e accelera in maniera veemente il suo ritmo di gioco, nel giro di pochi inuti la pratica è chiusa grazie a Leone, bravo dalla lunetta e da tre, che spinge i padroni di casa sul più 22, poco dopo la metà del quarto siamo sul 72-50. Non c'è più partita ed Iseo arriva con il quarto che si chiude sul 80-55.
L'ultimo quarto è un tiro a segno per i padroni di casa che dilagano superando la soglia dei 30 punti di vantaggio dopo due minuti, tripla di Crescini e canestro di Leone. Iseo raggiunge il massimo vantaggio con il canestro di Ghitti al 38', 97-63, poi nel finale Manerbio riesce a contenere un po' i danni ed i padroni di casa superano la soglia di 100 punti con Bonvicini. La tripla di Pasini fissa il risultato finale sul 101-74 per i ragazzi di Mazzoli. ■

Saresera, Basket Iseo (Foto Simonetti)

Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

¬ dalla pag. 1 - Il Bollettino...

camion non era presente alcuna bomba, ma presto i carabinieri hanno trovato l'uomo che aveva fatto la segnalazione: si trattava del camionista, che era in stato confusionale e semi-assiderato per aver dormito in un campo vicino a via Rigamonti. Incalzato dai carabinieri, l'uomo ha confessato la sua colpa.

8 gennaio

Pontoglio: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato A. A., 20enne di origine marocchina residente a Cividate al Piano, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane marocchino è stato fermato mentre era al volante della sua auto, una Seat Ibiza, per un controllo di routine da parte dei carabinieri. La sua agitazione al momento del fermo ha spinto i militari a perquisirlo: in suo possesso sono stati trovati quasi due grammi di cocaina divisi in tre dosi, contenute in cellophane, e 85 euro in contanti considerati ricavo dell'attività di spaccio. La successiva perquisizione della sua abitazione a Cividate ha portato i carabinieri a ritrovare altri 5,2 grammi di coca divisi in otto dosi pronte per la vendita, era nascoste in un calzino infilato nel fanale della bici, e altri 40 euro. Dopo il sequestro della droga e dei contanti, il giovane è stato arrestato in attesa del processo per direttissima.
Marone: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato J. R., un 36enne serbo residente a Bagnolo, per truffa. L'uomo, spacciandosi per un addetto del Comune incaricato di consegnare sacchi e bidoni della raccolta differenziata, ha raggirato un'anziana signora di 93 anni. Approfittando della porta aperta il truffatore è entrato in casa della signora e le ha chiesto di versare 150 euro per il kit della raccolta differenziata. L'anziana ha consegnato all'uomo 130 euro, non avendo a disposizione tutta la somma, che le ha dato una ricevuta per rendere più credibile la storia ed è uscita per andare a prendere sacchi e bidoni, senza però fare ritorno. La signora ha informato vigili e carabinieri di quanto accaduto e, grazie alla descrizione del truffatore, l'uomo è stato arrestato: aveva ancora con sé i 130 euro truffati, che i carabinieri hanno riconsegnato all'anziana. Dopo la convalida dell'arresto, il serbo è stato scarcerato in attesa del processo, sarà sottoposto all'obbligo di dimora ed al divieto di uscire dalle 20 alle 7.

11 gennaio

Rovato: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un italiano di 40 anni, residente a Rovato, ma originario di Castellammare del Golfo e pregiudicato per reati contro il patrimonio, per furto aggravato. L'uomo è stato fermato nei pressi del supermercato «Iper Simply» in via Rudone, dove è stato bloccato dal direttore mentre cercava di uscire con prodotti cosmetici, per un valore di 129 euro, nascosti sotto la giacca. I carabinieri lo hanno arrestato e portato ai domiciliari, in attesa della convalida dell'arresto.

20 gennaio

Erbusco: i carabinieri della stazione di Rovato hanno arrestato M. V., un operaio 47enne con precedenti penali residente in paese e già sottoposto all'affidamento ai servizi sociali, per furto aggravato. L'uomo è stato fermato dai carabinieri all'interno del centro commerciale "Le Porte Franche" di via per Rovato a Erbusco, era appena uscito dal supermercato "Il Gigante" con circa cento euro di generi non di prima necessità e non pagati. La refurtiva è stata restituita e M. V., dopo la convalida dell'arresto, è stato posto agli arresti domiciliari.
Ospitaletto: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato una donna, una 18enne disoccupata, con l'accusa di tentata estorsione, tentata violazione di domicilio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali, minaccia aggravata, danneggiamento aggravato, porto di oggetti atti offendere. L'arresto è arrivato dopo la denuncia di una 15enne che era finita nel mirino della 18enne, che la perseguitava e minacciava ed aveva postato su whatsapp immagini in cui era ripresa mentre cercava di forzare la porta dell'abitazione della più giovane.
Portata in caserma, la 18enne ha perso la testa e prima ha danneggiato la sala d'attesa con una piccola lima per unghie, poi si è avventata contro i militari sferrando calci e pugni rompendo il labbro ad un carabiniere. Dopo la convalida dell'arresto, in attesa del processo il giudice ha concesso alla 18enne gli arresti domiciliari nel reparto di Psichiatria del Civile di Brescia.

21 gennaio

Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato cinque romeni, di età compresa tra i 20 e i 25 anni, per furto aggravato in concorso. I cinque formavano una banda dedita ai furti nei supermercati ed avevano trovato un metodo ingegnoso per superare i dispositivi antitaccheggio: indossavano sotto i vestiti una muta da sub, dove nascondevano la merce rubata ingannando i dispositivi.
A fermarli i carabinieri che, quando hanno visto due auto di grossa cilindrata e con targa straniera uscire dal parcheggio dell'Eurospin a Orzinuovi, hanno deciso di controllarle: dentro le auto, sotto i sedili, hanno trovato ben 58 pezzi di formaggio Parmigiano Reggiano e 25 bottiglie di alcol per un valore di circa 700 euro. Sulle auto c'erano anche due ricetrasmittenti, che servivano ai cinque a comunicare mentre facevano avanti ed indietro dal supermercato che intendevano depredare. Dopo la convalida dell'arresto, i cinque sono stati condannati a cinque mesi di reclusione, con pena sospesa, e sono tornati in libertà.

22 gennaio

Esine: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un uomo, un 32enne residente in paese con precedenti penali, per evasione dagli arresti domiciliari. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri in un esercizio pubblico del paese, era ai domiciliari per una precedente condanna dopo che era stato fermato due volte per resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale, tentata estorsione e danneggiamenti. Dopo la convalida, è stato rispedito agli arresti domiciliari in attesa del processo.

23 gennaio

Quinzano: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato uno straniero, un albanese di 46 anni e residente a Quinzano, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacente. L'albanese, fermato dai carabinieri in flagranza di reato mentre cedeva una dose di cocaina ad un ragazzo, è stato giudicato per direttissima e ha ricevuto dal Tribunale di Brescia la convalida dell'arresto e il decreto di espulsione dall'Italia. Borgo San Giacomo: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato uno straniero, un 47enne di origine marocchina residente a Cologne, per furto aggravato.
Lo straniero è stato arrestato in flagranza di reato, si era impossessato di alcuni elettrodomestici e di un flessibile dopo essere entrato nell'isola ecologica di Borgo San Giacomo tagliando la recinzione. Il marocchino, dopo la convalida dell'arresto da parte del giudice, è stato sottoposto all'obbligo di presentazione per più giorni a settimana presso la caserma dei carabinieri di Cologne.

24 gennaio

Gottolengo: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato un uomo, un italiano di 42 anni residente a Gottolengo, per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e per resistenza a Pubblico Ufficiale. L'uomo si trovava alla guida di un'utilitaria è arrivato ad un posto di controllo dei carabinieri dove, invece di fermarsi all'alt dei militari, ha cercato di fuggire. L'uomo ha guidato per le vie del paese seguito da i militari e, arrivato all'altezza di un campo, ha lanciato dal finestrino un involucro. Raggiunto dai carabinieri, non si è dato per vinto e ha ingaggiato una colluttazione con gli agenti prima di venire arrestato. Recuperato anche l'involucro gettato nel campo, conteneva 11 grammi di cocaina.

26 gennaio

Esine: i carabinieri della stazione di Artogne, con il supporto dei colleghi del Nucleo Radiomobile di Breno, hanno arrestato un artigiano di 58 anni, residente ad Esine e con diversi precedenti, per detenzione illegale di arma clandestina e di munizioni. I carabinieri, durante la perquisizione all'abitazione dell'uomo, domiciliare, hanno trovato una pistola fatta in casa di forma cilindrica, dotata di sistema a scatto con percussore a molla e sprovvista di matricola, che aveva in canna una cartuccia calibro 22. Nell'abitazione erano nascoste anche 147 cartucce da caccia calibro 12 e 22. Dopo la convalida dell'arresto, il giudice ha disposto la scarcerazione del 58enne che, in attesa del processo, avrà l'obbligo di firma in caserma.

31 gennaio

Corte Franca: i carabinieri della stazione di Adro hanno arrestato due persone, un minorenne di origini albanesi e il suo complice di vent'anni entrambi residenti nel genovese, per scippo. I due si trovavano nella discoteca Number One di Corte Franca, quando hanno avvicinato un giovane che ballava in pista.
Il giovane dopo poco si rende conto di non avere più al collo la sua collana d'oro, del valore di 600 euro, e corre ad avvertire la sorveglianza.
Pronta la chiamata ai carabinieri che, giunti alla discoteca, in poco tempo individuano i due scippatori. Sottoposti a perquisizione i due giovani, i carabinieri hanno trovato nello zaino del minorenne la catenina sottratta e altro materiale sospetto: in altri scomparti della borsa c'era un'altra catenina d'oro, del probabile valore di 400 euro, ma non attribuibile a chi frequentava il locale in quel momento, e qualche grammo di marijuana.
Il minorenne si trova ora in una comunità di recupero, in attesa della convalida dell'arresto. ■

Le Ricette della Luciana

Pasta Broccoletti e Tonno

Ingredienti per 4 persone:
400 g. di orecchiette pugliesi;
1 broccoletto di circa 500 g;
1 piccola scatola di tonno;
3 spicchi di aglio;
5 filetti di acciughe sotto sale;
1 peperoncino;
olio extra vergine di oliva.
Dividere il broccoletto in cime e lessarlo in acqua salata per pochi minuti, scolandolo al dente.
Nel frattempo procedere con la cottura della pasta nella stessa acqua di cottura del broccoletto.
In una padella salta pasta rosolare in qualche cucchiaio di olio, l'aglio, le acciughe e i peperoncino; quando le acciughe saranno sciolte aggiungere i broccoletti e lasciare insaporire per circa 5 minuti; aggiungere, poi, il tonno spezzettato.
Terminata la cottura della pasta aggiungerla al preparato, mescolando. Servire ben caldo.
Buon appetito!

CAZZAGO SAN MARTINO

La comunicazione della tavola

Dalla Pro Loco un corso di educazione alimentare

La Pro Loco comunale, in collaborazione con Riccardo Lagorio, esperto italiano in fatto di eno-gastronomia, organizza cinque incontri di educazione alimentare che permetteranno di conoscere le basi delle tecniche di assaggio e di guida comparata.
Cinque Aziende Vinicole della Franciacorta ospiteranno i soli 20 iscritti al corso.
"Spesso la conoscenza del cibo è bassissima o distratta. Meno del 35% degli italiani conosce la differenza fra uno spumante e un prosecco, fra un olio extra vergine un olio di semi.
L'intento di questo corso – chiosano gli organizzatori - è di generare curiosità e interesse verso quegli aspetti talvolta sottovalutati: visivo, olfattivo, gustativo. Riccardo Lagorio, oltre ad essere un conoscitore di massimo livello del settore, è un giornalista bresciano e fa parte del direttivo nazionale dell'Associazione della Stampa Agroalimentare.
Scrive per numerose testate del settore agroalimentare, è inoltre capo redattore della rivista Italia da Gustare.
A lui si devono numerose schede degli Atlanti del Formaggio, dei Salumi, del Pane, e delle Conserve, curati dall'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale (ERI-RAI editore).
Promotore, insieme a Luigi Veronelli, della Denominazione Comunale (DE.CO.), fu definito sul tema dal giornalista scomparso mio primo missionario".
Il calendario dei cinque incontri di educazione alimentare.

TEMI, DATE ORARI:

1° incontro: lunedì 15 febbraio, dalle 20.30 alle 22.30 «Bere bene è vivere bene». Rudimenti di assaggio comparato dei vini: descrizione del colore, dei profumi e i sapori. Montenisa, Aziende Vinicola, Via Paolo VI 62, Calino di Cazzago San Martino (Bs)
2° incontro: lunedì 22 febbraio, dalle 20.30 alle 22.30 Piccolo è bello. I vini di 5 aree bresciane meno note: Botticino doc, Capriano del Colle doc, Montenetto IGT, Cellatica doc, Valcamonica IGT. 1701 Franciacorta, Aziende Vinicola, Via Marconi 6, Cazzago San Martino (Bs)
3° incontro: lunedì 29 febbraio, dalle 20.30 alle 22.30 Come riconoscere un extra vergine.
Nozioni base per la conoscenza di un Olio elaborato con olive di diverse varietà: dalla Coratina della Puglia alla Nocellara del Belice della Sicilia, dalla Bosana coltivata nel nord della Sardegna alla Bianchera del Friuli, per arrivare al Leccino diffuso in tutta Italia. Biondelli, Aziende Vinicola, Via Basso Castello, 2 Bornato di Cazzago San Martino (Bs)
4° incontro: martedì 1 marzo, dalle 20.30 alle 22.30 Nonsolosalame. Avvicinamento alla conoscenza dei salumi. Priore, Aziende Vinicola, Via Sala 41, Calino di Cazzago San Martino (Bs)
5° incontro: lunedì 7 marzo, dalle 20.30 alle 22.30.
Cinque spumanti per cinque salumi. Come abbinare i salumi al Franciacorta DOCG delle aziende vinicole di Cazzago S. Martino. Il Castello Orlando, Aziende Vinicola, Via Castello 24, Bornato di Cazzago San Martino (Bs).
Info: Pro Loco comunale Cazzago San Martino.

■

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

¬ dalla pag. 1 - Un film...

Giulia Cavalleri, Silvano Brescianini, Antonio Moretti, Lucia Barzanò, Andrea Arici, Gigi Nembrini e Daniele Gentile. Il vino e la terra della Franciacorta che vengono raccontati attraverso le emozioni di chi li vive quotidianamente, viene sottolineato sul sito ufficiale. Un racconto che si svolge nell'arco di dodici mesi e parla del lavoro dell'uomo nelle vigne, dalla potatura invernale alle arature autunnali, passando per la fioritura primaverile e la vendemmia estiva. Un racconto che non si ferma al solo prodotto della terra, il vino, o al suo metodo di produzione, ma si apre alla bellezza del suo territorio, nel quale la crescita della vite, la maturazione delle uve e i lavori nei vigneti sono calati all'interno di un paesaggio dal fascino indiscutibile, caratterizzato da ville, castelli ed abbazie sullo sfondo delle torbiere del Sebino e del lago d'Iseo. Per vedere in anteprima esclusiva il film bisogna inserire il proprio indirizzo e-mail e iscriversi alla newsletter del sito http://film.franciacorta.net/it/. ■

La locandina del film. Sotto i protagonisti

DELTA SRLS

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI DAL 2005!

La nostra offerta per la gestione del Condominio include tutte le incombenze della gestione ordinaria e:

* Iva, spese telefoniche e di cancelleria;
* copertura assicurativa a tutela dei Condomini con primarie compagnie assicuratrici;
* tutti gli adempimenti fiscali: compilazione quadri e presentazione 770;
* sito internet condominio: pubblicazione delle fatture e delle giustifiche di qualsiasi fornitore.

APERTURA NUOVA FILIALE A SARNICO

VIA V. VENETO, 22/A
TEL. 348.1332951 - 030.6382496
E-MAIL: DELTASRLS@LIBERO.IT

Contatti

Le radici del basket

Il Basket Iseo sta promuovendo una mostra per i suoi 40 anni di vita. Chi volesse partecipare può portare una foto come questa allo Studio Simonetti per contribuire a una magnifica mostra

¬ dalla pag. 1 - I giorni...

neve ed il freddo sono ormai il passato non solo ad Iseo, ma sul monte Guglielmo, fino a Ponte di Legno, ai piedi dell'Adamello. Il lago, da due anni a questa parte, non conosce più stagioni ed il suo livello d'acqua, mai così basso, preoccupa tutti, a partire dal mondo agricolo, a quello turistico e, soprattutto, al bisogno vitale per la riserva d'acqua. Il passaggio degli automezzi in piazza creava un gioco circolare e geometrico nel percorso attorno al monumento.
Rinviamo ad altri la domanda-risposta per il mancato intervento dello spazzaneve.
La saggezza bresciana ha così sempre riassunto tre momenti ed aspetti di vita di paese, con un proverbio dialettale di uso corrente anche oggi: " fa vià la nef, copà la zent, bàter le castegne, iè tre laurà endaren"(spazzare la neve, uccidere la gente, battere i ricci di castagne, sono tre inutili lavori). ■

Piazza Garibaldi a Iseo in veste invernale con la neve nel 1970

¬ dalla pag. 1 - L'Isis...

tutte le altre religioni, e chi non pensa questo non ha letto il corano o l'ha interpretato a modo suo".
Secondo Kaltoum i combattenti dell'Isis sono dei finti musulmani che approfittando dell'ignoranza di alcune persone e facendo false promesse sono riusciti ad addestrare dei giovani combattenti che tentano di giustificare le loro azioni alterando le frasi del Corano, a discapito della popolazione musulmana che crede invece in valori pacifici. Wafaa sostiene che vi siano ancora molti pregiudizi legati ai musulmani, anche a causa dell'Isis che ha messo in ombra il vero Islam, e spesso si sente chiedere "è tuo padre che ti obbliga a mettere il velo?" e alla sua risposta negativa viene esortata a dire la verità, ma lei ribadisce:
"I miei genitori mi hanno trasmesso la nostra cultura e dei sani principi di amore verso il prossimo, ma mettere il velo è stata una mia libera scelta, il mio velo è la mia corona".Papa Francesco in una sua frase racchiude quello che è anche il pensiero di Kaltoum e Wafaa:
"Stranamente, non abbiamo mai avuto più informazioni di adesso, ma continuiamo a non sapere che cosa succede". Tutte le religioni lottano perché l'amore per Dio e per il prossimo possano avere la meglio e affinché si possa raggiungere la pace. L'informazione è quindi la chiave per annientare i pregiudizi ed il conseguente razzismo, che crea malignità e non appartiene ad alcuna religione.
■

Consultorio Familiare il Girasole
- corsi accompagnamento alla nascita
- visite ginecologiche e pap test
- consulenze psicologiche
- consulenze familiari

GRUPPO DI SOSTEGNO PER GENITORI
"Mamme e papà si diventa"

È uno spazio di riflessione, confronto e potenziamento delle risorse positive. È attivo da Marzo, ogni 15 giorni e diviso in gruppi per fasce d'età dei figli. Il percorso è gratuito.

FRATERNITÀ CREATIVA Società coop sociale onlus
Piazza Mercanti, 1 - Pisogne (BS) Tel. 0364.793063
Fax 030.7282794 - ilgirasole@fraternita.coop -
Segreteria: martedì dalle 12.30 alle 14.30

ALCUNE CANTINE DI FRANCIACORTA
PRESENTANO
la 3ª Crociera del Gusto
dal 17 al 24 aprile 2016
ITALIA, MALTA, SPAGNA, FRANCIA
MSC POESIA
GENOVA – NAPOLI (POMPEI) – MESSINA (TAORMINA) – LA VALLETTA MALTA PALMA DI MAIORCA (DALLE 21,00 ALLE 05,00) BARCELLONA - MARSIGLIA (PROVENZA) – GENOVA

CABINA INTERNA
BELLA 420€
FANTASTICA 450€
ESTERNA CON OBLO'
BELLA 490€
FANTASTICA 520€
ESTERNA CON BALCONE
BELLA 570€
FANTASTICA 650€

LA QUOTA COMPRENDE:
- Quota Crociera con sistemazione in cabina con l'esperienza prescelta;
- Trasferimento da Brescia per il Porto di Genova e dal Porto di Genova a Brescia;
- CORSO SENSORIALE gratuito di approfondimento del FRANCIACORTA
- 1 BOTTIGLIA DI FRANCIACORTA ogni due persone per la cena;
- DEGUSTAZIONE gratuita di prodotti tipici, aperitivi, ricette e piatti in abbinamento al Franciacorta secondo il programma degli organizzatori

LA QUOTA NON COMPRENDE:
- TASSE DI IMBARCO € 120,00
- ASSICURAZIONE € 28,00
- QUOTE DI SERVIZIO FACOLTATIVE

COLLABORANO: Bcc Pompiano e Franciacorta, Ristoranti che Passione, La Nuova Stampa, Team Venezia Chef, Radio Vera, Fisar di Vicenza. PARTECIPANO LE CANTINE: Tenuta Ambrosini, La Fiorita, Romantica, Demaldé, Massussi, Az. Agricola Monzio Compagnoni, Montedelma, Le Cantorie, Bredasole, Rizzini, Azienda Agricola San Cristoforo, Marzaghe, Turra, Corte Aura, Castello Bonomi. LE AZIENDE: Lucaffè, Pasticceria Bazzoli, Grana Padano, Tagliapietra (Baccalà) - Tradizioni Padane, Cissva, Aliprandi, Nardi, Il Camaione

Info: Salotto Ambrosini (338.6725080) Direzione Tecnica: Ag. Viaggi Pachamama (0445.381138)

Melaverde dall'Adamello alla pianura

Tra i protagonisti della trasmissione il caseificio Cissva

di Massimiliano Magli

Dall'Adamello fino a Chiari, passando per Malonno, Sonico, Capo di Ponte e la Val Palot.
Sono i luoghi toccati dalla trasmissione Melaverde guidata da Edoardo Raspelli che sarà nella nostra provincia il 17, 18 e 19 febbraio, mentre la messa in onda è prevista per il 20 febbraio a mezzogiorno.
A Chiari il 13 febbraio si è svolta la conferenza di presentazione dell'evento con l'autore della trasmissione e produttore Giacomo Tiraboschi: si è svolta in uno dei luoghi in cui arriveranno le telecamere di Mediaset, ossia la Pasticceria Principe, che con il titolare Claudio Recenti ha presentato in anteprima un progetto alimentare finalizzato a mettere sul mercato una sfida contro i colossi dei soft drink, ossia le bibite tradizionali. Un progetto che parte dalla scienza di laboratorio, finalizzato a scardinare il mix di ingredienti che caratterizzano molte bibite, tra le prime cause di obesità nel mondo. Che non si tratti di una mera invenzione di marketing lo dimostra la presenza in conferenza del ricercatore Claudio Macca, responsabile dell'Unione operativa Dipartimentale di dietetica e nutrizioni clinica degli spedali civili. «L'impiego di caffè verde in queste bibite, come pure l'impoverimento complessivo di zuccheri raffinati – ha spiegato Macca – rendono questo prodotto un'innovazione in ambito alimentare».
La bibita è già stata testata con successo in una palestra di agonisti, ma è prodotta per l'intera platea di consumatori.
Le telecamere racconteranno la storia della famiglia Recenti, con un'attività lunga tre generazioni, ma anche il caso del caseificio Cissva, il cui sito produttivo sarà visitato da Raspelli, che illustrerà anche l'acquisizione di un antico caseificio in Val Palot per il formaggio di capra. Alla conferenza, organizzata da Fabiano Navoni, presidente di Terre Lombarde, sono intervenuti anche l'onorevole Giuseppe Romele e Gianluigi Raineri per le attività produttive della Provincia.
■

Da sinistra Gianluigi Raineri, Fabiano Navoni, Claudio Recenti, il prof. Macca, Romele e Tiraboschi

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

In Crociera con il Franciacorta

Terza Crociera del Gusto: dal 17 al 24 aprile

Un vero e proprio evento nell'evento. Dopo sei esperienze di navigazione e degustazione, coronate da successo incredibile e partecipazione, 16 produttori di Franciacorta hanno deciso di continuare questa esperienza.
Infatti su MSC Poesia dal 17 al 24 aprile realizzeranno La Terza crociera del gusto! organizzando eventi sulla nave per far conoscere il Franciacorta in abbinamento a prodotti tipici bresciani .
Si parte da Genova il 17 Aprile ,toccando Napoli il giorno successivo per poi giungere a :Messina il 19, La Valletta il 20 di Aprile. Spostandosi a Palma di Maiorca il 21, Barcellona il 22 e Marsiglia il 23. Ritorno previsto il 24 Aprile a Genova.
Nei giorni 18 19 20 e 22 verranno organizzati 4 percorsi sensoriali durante i quali Sommelier della Fisar presenteranno le caratteristiche del Franciacorta guidandoci alla scoperta di nuove sensazioni. Non mancherà la sciabolata (Sabrage),antica tecnica utilizzata per aprire con la sciabola una bottiglia di franciacorta.
Seguiranno le degustazioni: baccalà, pasta al monococco (cereale tipico), salumi, formaggi tipici, grana padano , dolce "quattro stagioni" sempre in abbinamento al Franciacorta e caffè. Creazioni di cioccolato a cura di Moretti Roberto! Non mancheranno momenti di showcooking con gli chef di Team Venezia Chef, in collaborazione Confesercenti Venezia, che creeranno in diretta ricette particolari e piatti tipici..coinvolgendo le aziende partecipanti, il tutto rigorosamente abbinato al Franciacorta.
Nei vari porti verranno organizzate conferenze con degustazione alla presenza di giornalisti ,operatori di settore, titolari di Ristoranti, enoteche, Wine bar.
Questa Crociera è realizzata grazie al contributo di:
Banca Bcc di Pompiano e della Franciacorta; Vdg magazine ,radio Vera ,Ristoranti che Passione, saranno i media partner dell'iniziativa; Fisar curerà i momenti degustativi e i percorsi sensoriali; Team Venezia chef, in particolare Sandro Silvestri seguirà la parte creativa proponendo ricette e piatti; L'agenzia Pachamama di Thiene(Vi) avrà la direzione tecnica dell'evento a bordo e curerà tutti i rapporti con Msc; La Nuova stampa curerà la stampa di tutto il materiale promozionale.
Le aziende partecipanti: Vini di Franciacorta: Tenuta Ambrosini, LaFiorita, Demaldè, Romantica,Turra, Monzio Compagnoni, Monte Delma, Le Cantorie, Bredasole, Rizzini, San Cristoforo, Turra, Marzaghe, Corte Aura, Castello Bonomi, La Fioca.
Aziende Alimentari: Tradizioni Padane, Pasticceria Bazzoli, Baccalà, Grana Padano,Torrefazione Lucaffè, Pastificio Nardi, Salumificio Aliprandi, Formaggi Cissva, Il Camaione, Moretti Roberto mastro cioccolataio che con il cioccolato creerà vere opere d'arte! Coltellerie Fox e Due cigni. La crociera è aperta a tutti!
Info: Salotto Ambrosini 3386725080, Pachamama viaggi 044. 5381138

■

RESISTENZA - SESTA PUNTATA

La storia di Lina

La fuga di Fernando Caciolo. 28/04/1945

di Margherita Marinoni

Nella scuola sono rimasti 7 ragazzi. Fernando Caciolo, di 15 anni di Agnani (Roma), chiede di recarsi alla toilette e, dopo notevole insistenza, riesce a convincere i patrioti suoi guardiani, Santo Stabilini e Raimondo Marinoni. A 15 anni, chi può accettare il pensiero della morte? C'è una finestrella nel piccolo gabinetto, a tre metri dal giardino della canonica. Nella testa di Fernando balena una speranza. La libertà è lì alla portata di mano e non può farsela sfuggire: " Non ho alternative, se torno in aula mi aspetta probabilmente un destino di morte, mi butto da qui, o la va o la spacca…" . La caduta è rocambolesca, non del tutto scevra di conseguenze, cade malamente su un boschetto di bosso, zoppicando lo attraversa infilandosi di soppiatto in una porta spalancata della canonica, dove si trova davanti la perpetua Adalgisa che spaventata, ma mossa di pietà gli da una mano . "Se esci di qui, sicuramente ti catturano. Sali le scale e nasconditi nella nostra soffitta dove troverai dei sacchi vuoti di patate dove poterti nascondere. Fra qualche ora verrò a darti notizie e qualcosa da mangiare". Il ragazzo, grato se ne va, lasciando la perpetua nel dubbio Amletico., avrà fatto bene a nascondere questi piccolo facistello? " O Vergine santa, chi lo dice adesso al parroco, mio fratello, dell'ospite che ci è piovuto in giardino? Una cosa alla volta, non ci devo pensare. Se la carità è una virtù, il Signore mi aiuterà. Intanto la fuga del giovane milite non passa inosservata ai due guardiani patrioti. "E adesso chi giustifica la sua scomparsa,e a chi ?", borbotta Santo Stabilini." La cosa migliore è starcene zitti come se niente fosse successo in questo pandemonio c'è da sperare che nessuno se ne accorga -. Lo rincalza Raimondo Marinoni. Intanto a suon di strattoni e botte, anche gli ultimi militi vengono fatti scendere nella piazza Marinoni, antistante alla chiesa parrocchiale e la scuola si svuota. La piazza è gremita di gente. Si attende di capire quale sarà la sorte di questi prigionieri.
Continua… ■

18 anni di Franciacorta in Fiore

La fiera di maggio diventa maggiorenne

di Aldo Maranesi

Ancora fiori e piante, bellezza e incanto del paesaggio, ma anche borghi, gioielli rurali vivificati dalla fantasia di nuovi espositori e vecchi amici di Franciacorta in Fiore.
Tutti riuniti per festeggiare un genetliaco che consegna la fiera botanica di Franciacorta alla maggiore età. 17 successi di pubblico, 5 medaglie d'oro del quirinale, 15.000 visitatori l'anno, 55mila metri quadrati di spazi espositivi, 16 dimore storiche aperte al pubblico, più di 100 addetti ai lavori e molti, moltissimi amici, affezionati interpreti e fruitori di una ricorrenza che chiama primavera.
Accogliente, vivace, davvero unica, anche quest'anno la fiera botanica di Franciacorta, organizzata dal Comune di Cazzago San Martino e dalla Pro Loco Comunale, fiorirà nel borgo antico di Bornato, di Brescia, il terzo week end di maggio – da venerdì 13 a domenica 15.
Quella di Franciacorta in Fiore è una storia densa di profumi e paesaggio, di dedizione al territorio e conquista gentile di sempre più esotiche novità.
È una storia che ha saputo catturare l'interesse di tanti appassionati del verde che non vi trovano solamente la ricercatezza della specie o la vastità dell'offerta, ma anche un modo d'intendere la natura e il bello a 360 gradi. Una passeggiata tra i giardini delle dimore di un tempo, preziosi nella loro simmetria, accostati a esempi graffianti di modernità; la scoperta di arredi raffinati, richiamo ai tempi delle tazze da the in giardino; vedute spettacolari e sapori di altre regioni; volti di esperti che si ritrovano di anno in anno, consiglieri di fragranze e dosaggi, ma anche inaspettati artisti del domani, funamboli dell'architettura del paesaggio.
E poi convegni, concerti di musica, mostre, presentazioni di libri. Franciacorta in fiore è tutto questo e molto di più.
Anche quest'anno la direzione artistica è affidata ad architetti e paesaggisti che da mesi lavorano in sinergia con la direzione tecnica della Proloco e del Comune alla buona riuscita di questo compleanno.
Gli spazi che ospiteranno la manifestazione saranno Cascina Orlando, Castello Orlando, Antica Volta Ambrosini Battista, La Rocca, il prato e Palazzo Secco d'Aragona, Villa Fanti e il Frutteto Dalola, Cantina Biondelli, Cascina Ambrosini e l'Antica Pieve San Bartolomeo a Bornato di Brescia.

❑ a pag 9

Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
consulenza assicurativa e fiscale
La Fiducia nelle giuste Competenze
25030 Castelcovati (BS) via Quinto Capitanio, 24
25040 Corte Franca (BS) via Roma, 65
Tel. 030 718521 • Fax 030 7187376
info@mondinistudio.it • www.mondinistudio.it

PROVAGLIO D'ISEO

Da Provaglio all'Ecuador

Il caso della famiglia Borghesi per il Mato Grosso

Una scelta di vita, con un slancio di generosità di rara intensità quello fatto da una famiglia di Provaglio d'Iseo che lascia alle spalle amici e parenti e parte da Provaglio d'Iseo per l'Ecuador. Si tratta di Giovanni e Silvia Borghesi che con i figli Mattia e Anna nell'ambito dei progetti del gruppo Mato Grosso si sono recati nella loro terra di missione tra i poveri di Zumbaha un paesino a 4000 metri sulla Ande dell' Ecuador.
Un luogo già a loro caro per esserci vissuti già per qualche tempo.
Lì fra quella gente a cui hanno imparato a voler bene nella loro prima missione che oggi bissano con un impegno di rimanerci ben due anni, ci sono tornati alcune settimane fa. Con loro han portato il sostegno e la solidarietà di tanti provagliesi, che in varie occasioni hanno contribuito affinché la famiglia Borghesi partisse da Provaglio d'Iseo forte di tanto entusiasmo e anche di un piccolo sostegno economico. ■

Un momento della serata pro Ecuador

Un ex operaio campione ornitologo

Lazzaroni trionfa con i suoi "Diamanti"

di Tino de Pinù

Il provagliese Guglielmo Lazzaroni 63 anni ex operaio metalmeccanico, da alcuni anni in pensione, ex cacciatore di allodole e da 26 anni appassionato allevatore ornitologico è il neo campione del mondo della categoria f1-108 Exoticos domesticos 'Diamante di Gould' blu , testa nera e petto viola'.
Il provagliese ha agguantato il titolo mondiale nell'ambito del 64° campionato mondiale di ornitologia conclusosi nei giorni scorsi a Matosinhos a dieci km da Oporto Portogallo con uno stam di 4 soggetti che devono essere il più possibili uguali.
L'allevatore che fa parte dell'associazioni ornitologica di Franciacorta è al settimo cielo per il trionfo. "Si tratta di una bella soddisfazione che corona anni di sacrifici – chiosa il campione del mondo -.
Questo prestigioso risultato lo dedico a mia moglie Teresa sempre molto comprensiva nei mie confronti e nei confronti del mio hobby".
La passione per l'allevamento di questi variopinti uccelletti dalla misura che varia dai 14 ai 15 cm compresa la coda, originari dell'Australia di indole socievole entra nel cuore di Guglielmo Lazzaroni nel settembre del 1991, quando li vede per la prima volta alla mostra nazionale di Montichiari. "Da quel momento - ricorda il neo campione mondiale – non ho più smesso di allevare questi bellissimi uccelli".
Guglielmo Lazzaroni ne possiede oltre 300 esemplari e li cura personalmente ogni giorno passando nel proprio allevamento, ora che è in pensione, una buona mezza giornata. "In questo periodo – conclude il campione del mondo - serve ancora più attenzione in quanto i 'diamanti di gould' mantengono il ciclo dell'emisfero d'origine, riproducendosi nei mesi freddi, tra settembre e febbraio".
■

Il campione Lazzaroni

LA CANTINA

La Fiòca lancia il vino bio

Agricoltura biologica per i vigneti della tenuta franciacortina

Fasce di mercato ben predisposte, nuovi orizzonti geografici dove il vino biologico incuriosisce ed è sempre più apprezzato. Potrebbero essere queste le ragioni che hanno spinto Massimiliano Gatti proprietario con la famiglia della Società Agricola La Fiòca di Via Villa, 13/b a Corte Franca ad annunciare che la stagione di raccolta 2015 è stata la prima del passaggio verso l'agricoltura biologica.
Ma le ragioni sono più profonde. Sviluppare l'agricoltura biologica significa sviluppare un modello di produzione che eviti lo sfruttamento smisurato delle risorse naturali: il suolo, l'acqua e l'aria, afferma. Da qui l'idea che il vino biologico, attraverso la riduzione di agenti fitosanitari o l'utilizzo di metodi naturali per la lotta contro gli infestanti, consenta di trasmettere alle generazioni future un mondo migliore e più pulito. Adottare questo metodo significa inoltre accogliere nuove pratiche agronomiche come il diradamento del fogliame o la scacchiatura (o vendemmia verde) che cambiano anche il rapporto con il vino in cantina. Cambia, quindi, la logica nella produzione della bottiglia che va in tavola: il vino diventa bio-logico.
Questa politica orientata alla salvaguardia dell'ambiente si coniuga con la promozione dell'ambiente, delle tradizioni dei saperi locali. Un circolo virtuoso a cui La Fiòca ci ha abituato con il lancio di NUDO, il Vino spumante di Qualità metodo ancestrale, e della prossima immissione sul mercato dell'IGT Sebino Pinot Nero, vendemmiato nel 2012: sotto vetro ci va tutto un territorio in senso lato. Non ultimo con la realizzazione del ristorante, all'interno della proprietà, aperto e disponibile a servire l'ampia gamma di Franciacorta DOCG de La Fiòca.
■

Massimiliano Gatti, della Cantina La Fiòca

¬ dalla pag. 8 - 18 anni...

Franciacorta in Fiore gode del Patrocino della Commissione europea, del MIPAAF, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, del MIBAC, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, della Regione Lombardia, dell'ERSAF regionale, della CCIAA di Brescia, di Mille Miglia srl, della Delegazione FAI Brescia e dell'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia).

ORARI DI APERTURA:

Venerdì 13 maggio 12.00 – 19.00. Sabato 14 maggio e domenica 15 maggio 9.30 – 19.00
La sede dal 13 al 15 maggio 2016: Il borgo antico di Bornato di Cazzago San Martino. Avrà tre ingressi: via Pozzuoli, vicino all'antica pieve, via Conte Secco, La Fontana di basso Castello.
Costo del biglietto: € 7,00. Convenzioni 4 euro, su presentazione coupon delle riviste convenzionate, tessera 2016 Soci FAI. Ingresso gratuito: residenti nel comune di Cazzago San Martino, giornalisti (su presentazione del tesserino dell'Ordine), minori di 12 anni, disabili e accompagnatore per ciascun disabile che ne presenti la necessità.
■

Un'immagine della scorsa edizione di "Franciacorta in Fiore"

Ristorante Pizzeria
daSandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

Il Giornale di ISEO Monte Isola

L'"Officina delle Idee" debutta nella comunità montisolana

Presentato il primo convegno dal titolo: "Start up innovative, opportunità di sviluppo per idee imprenditoriali"

Officina delle idee

DI GIUSI TURLA

Un gran numero di presenti e soprattutto di giovani ha gremito la Sala Convegni dell'Ufficio Turistico a Peschiera Maraglio sabato 30 gennaio scorso durante il primo convegno di presentazione ai cittadini montisolani dell'Associazione Socio-Culturale "Officina delle Idee", la quale ha come prima finalità il sostegno ai giovani, affinché con creatività sviluppino nuove forme di lavoro sostenibile.

L'evento patrocinato dal Comune di Monte Isola e dal Ministero dello Sviluppo Economico, ha avuto come temi l'individuazione nelle start-up innovative di un'opportunità per lo sviluppo economico dei territori e la diffusione nel territorio bresciano dell'informazione sulle opportunità contenute nella normativa a sostegno delle start-up innovative.

Sono intervenuti come relatori Eugenio Massetti, Vice Presidente della Camera di Commercio di Brescia; Angelo Locatelli, Direttore Territoriale di UBI Banco di Brescia; Angelo Colosio, Presidente dell'Officina delle Idee; Emanuele Dalmeri, Presidente di DEG Voice S.r.l.; Omar Mazzucchelli, rappresentante del Comitato "Giovani dell'Officina" e Massimo Archetti, Presidente di ASD Monte Isola 2012.

Eugenio Massetti ha presentato un quadro attuale delle start-up del territorio bresciano e montisolano, sottolineando l'importanza strategica di Monte Isola nella sfera dei servizi turistici «Monte Isola è un punto di riferimento che dà molto spazio alle start-up appunto per le sue bellezze paesaggistiche e l'economia basata sul turismo – spiega – è essenziale quindi agevolare e soddisfare le esigenze di chi viene da fuori a cercare qualcosa che qui gli operatori del territorio devono dare facendo attenzione alle esigenze dei clienti».

Ed è in questo contesto che si inserisce il concetto di start-up innovativa. Il termine che fa la differenza è "innovazione", perchè si deve creare qualcosa che non esiste ancora oppure innovare un servizio che già esiste ma che non va più bene perché non esaudisce i bisogni e le richieste del mercato. «Una start-up - continua Massetti - non è altro che la soluzione di un problema attraverso la creazione di un'impresa. Di solito, anche se non sempre, questo tipo di impresa è ad appannaggio dei giovani perchè questi sono i più liberi dai condizionamenti del territorio, del mercato, di esperienze negative o positive, sono quelli che hanno un sogno, che devono ancora realizzare il loro futuro. L'idea innovativa è anche di colui non più giovane che ha maturato la sua start-up e l'ha portata a un certo livello e ritiene la propria missione conclusa perché ha risolto quel problema. In questo momento i giovani raccolgono le necessità del momento e si inventano le soluzioni. Gli esempi di start-up che hanno fatto la differenza li vediamo tutti i giorni sui nostri smartphone, sono i Social Network, Google e Internet e le stampanti 3D, tanto per citarne alcuni».

Nonostante il tallone d'Achille delle imprese italiane sia la burocrazia e la pesantissima tassazione, Massetti è ottimista per quanto riguarda il ritorno di risorse sul territorio bresciano in prodotti e turismo, che la Camera di Commercio di Brescia è riuscita ad assicurare nel 2015 «abbiamo avuto sette milioni di utile che sono stati redistribuiti» – dichiara Massetti – in questo momento ci sono molti imprenditori disposti ad investire in idee innovative che arrivano dalle piccole start-up, io incoraggio i giovani ad andare avanti e a promuovre le loro idee innovative perchè c'è un intero mercato disposto ad accoglierle».

Angelo Locatelli, Direttore Territoriale di UBI Banco di Brescia ha presentato alcuni dati sui finanziamenti erogati nell'anno 2014 «abbiamo finanziato quasi seicento start-up e di queste, esiste ancora oggi un'altissima percentuale vicina al cento per cento».

«Oggi la schiavitù delle regole di natura germanocentrica della BCE impone alle banche dei meccanismi di valutazione molto asettici, che a volte escludono anche le idee buone – spiega – l'importante però è non gettare la spugna alla prima difficoltà, ma presentare un'idea credibile e supportata; se l'idea è buona, già sperimentata nel mondo oppure innovativa con una prospettiva di guadagno e di sostenibilità dell'impresa in termini prospettici è largamente probabile che venga finanziata».

L'esperienza di DEG VOICE S.r.l.

Emanuele Dalmeri, Daniele Ziliani e Gianluigi Turla, tre giovani ragazzi montisolani facenti parte del comitato dell'Officina delle Idee hanno presentato al pubblico la loro neo costituita start-up di informatica, a testimonianza del fatto che le idee vincenti possono trovare uno sbocco sul mercato. «Siamo ragazzi originari di Monte Isola – spiega Dalmeri - ognuno con caratteristiche e ruoli ben precisi che si completano l'un l'altro come tasselli di un puzzle ed è grazie a unioni come questa che possono nascere delle cose importanti. Ci accomuna la volontà di costruirci un futuro basato sulle nostre capacità di pensare e di fare e sulla nostra voglia di metterci in gioco».

«Il nome DEG Voice deriva dalle nostre iniziali Daniele Emanuele e Gianluigi mentre "voice" sta per dar voce alle nostre idee in modo da costruire un futuro su di esse. Noi pensiamo che solamente conquistando il presente si può fare nostro il futuro».

DEG Voice opera nel settore dell'nformatica, sviluppa software innovativi frutto di ricerca e studia nuovi linguaggi di programmazione o rinnovamento di quelli preesistenti. «Per esempio – continua - stiamo realizzando un software che analizza automaticamente le immagini e i video delle partite di calcio di modo da estrarre dati statistici automaticamente, utilizzabile su qualsiasi supporto multimediale. Per coprire i costi facciamo anche ciò che è più consono per il settore informatico, quindi siti internet e app, ma l'idea principale che vorremmo brevettare è la realizzazione di un software in cui le imprese possano scambiarsi informazioni in tempo reale, in modo da essere avvantaggiate sulla concorrenza reagendo il prima possibile alle variazioni del mercato. La velocità dell'informazione soprattutto in questo momento di crisi è cruciale. Tramite questo software si potranno anche siglare contratti, una sorta di e-commerce globale. Inoltre, affiancheremo un portale dove tutti potranno presentare i propri progetti che se ritenuti validi potranno godere di investimenti per il loro sviluppo e realizzazione».

Da sinistra: Daniele Ziliani, Emanuele Dalmeri e Gianluigi Turla titolari della start-up DEG VOICE S.r.l. (© Vittoria Metelli)

I progetti dell'Officina delle Idee

Sono stati presentati numerosi progetti che troveranno realizzazione entro quest'anno: l'acquisto di un mezzo di trasporto per disabili e anziani dotato di una pedana idraulica per consentire il carico di carrozzine, in collaborazione con il comune di Monte Isola, il Gruppo Alpini di Monte Isola, il 118 di competenza territoriale e ASD Monte Isola 2012.

La creazione di un sistema di europrogettazione, cioé un sistema mediante il quale i giovani imprenditori possono presentare le proprie attività e le proprie idee a imprese e istituzioni europee per poter accedere a fondi privati e comunitari;

L'avvio della pratica del compostaggio sul territorio isolano, il quale si presta particolarmente vista l'elevata diffusione di attività agricole;

Il Comicon: un progetto ludico per giovani ispirato al carnevale a tema cartoons;

Il Carreer day: per promuovere l'orientamento dei giovani studenti montisolani che si accingono ad affrontare un nuovo ciclo di studi;

La Notte Bianca: attività culturale e ricreativa che ha come obiettivo la raccolta di risorse finanziarie per realizzare i progetti;

Il progetto DAE - Monte Isola nel Cuore, che consiste nell'acquisto di tre defibrillatori semiautomatici da donare al comune di Monte Isola, in collaborazione con il comune di Monte Isola, La Comunità Montana del Sebino Bresciano, le associazioni montisolane, ASD Monte Isola 2012 e il Gruppo Alpini di Monte Isola. ■

I ragazzi del Comitato dell'Officina delle Idee (© Vittoria Metelli)

Da sinistra: Eugenio Massetti Vice Presidente della Camera di Commercio di Brescia Angelo Colosio Presidente dell'Associazione Officina delle Idee e sindaco di Monte Isola dal 1999 al 2009 e Angelo Locatelli direttore territoriale di UBI Banco di Brescia (© Vittoria Metelli)

DA PROMUOVERE

ISEO: Lo storico traghetto Capitanio custodito come un museo fluttuante

DA BOCCIARE

ISEO: i lettoeri ci segnalano come troppo salati i pacometri di Iseo

Panoramiche Storiche

Litoranea romantica

La sponda bergamasca del Sebino è un gioiello della natura, unica nelle visioni a monte e nelle insenature a lago, lungo tutto il percorso da Castro fino a Riva di Solto. Va percorsa a bassa andatura, senza fretta, con soste qua e là per osservare con meraviglia la sponda ed il lago come in un bel sogno, accompagnato da brividi di emozioni senza risposta. L'idea stessa di terra subisce un ribaltamento di lettura, poichè gli strati verticali delle rocce a monte rimandano il pensiero a castelli e forme della fantasia dantesca. Il cuore della litoranea, al centro tra Castro e Riva di Solto, è "l'ORRIDO del BOGN", insuperabile per il fascino e per la paura che avvolge chi lo osserva. Il tratto di strada è ancora intatto nella sostanza e non ha subìto stravolgimenti, oltre alle opere per la necessaria messa in sicurezza del traffico, centuplicato negli ultimi decenni. ■

L'Orrido del Bogn a metà strada,con l'insenatura spettacolo e la visione delle rocce verticali

La litoranea bergamasca del Sebino nel tratto Castro-Riva di Solto con la viabilità degli anni '20 del secolo scorso

L'insieme della litoranea bergamasca vista da una finestra stradale in località Toline di Pisogne. Sulla destra l'Orrido, che si conclude con la cascata di piccoli insediamenti, a monte, da Riva di Solto a Solto Collina, prima dell'aggressivo sviluppo edilizio

Brevi

CHIARI - L'AGENDA

L'Agenda Clarense è tornata a salutare la città di Chiari anche quest'anno, accompagnando i giorni dei clarensi.
Grazie a Mino Facchetti questo progetto ha finito per regalare alla città l'occasione di uno sfoglio davvero unico ed esclusivo.
L'Agenda infatti è per ora in tiratura limitata ed è in ogni caso ottenibile contattando la tipografia che ne ha curato la stampa, fatta salva la disponibilità.

PALAZZOLO - Shalom

Senza tregua la vicenda giudiziaria della Comunità: 42 finiscono a processo per presunti maltrattamenti, ma tanti si schierano a difesa di questa realtà.

PALAZZOLO - Auto e velocità

Polemica di genitori e residenti per via Gorini: troppo alta la velocità delle auto, complice il guasto di un pilomat. Preoccupazione per gli studenti della scuola elementare Galignani.

ISEO - Chiude la Santissima

Il 2016 sarà senza lo storico Bar di Giancarlo e Beppe Nani, avviata dalla madre Anita Mazzucchelli che qui ha cucinato e servito da bere per 56 anni.

ISEO - Trenord, più viaggi

Trenord ha detto sì alle richieste della Provincia di Brescia e del Comitato Genitori, attivando la corsa 1013 (Pisogne 06:01 – Brescia 07:02) anche di sabato dal 2 maggio.

ROVATO - Tonni abusivi

Gli operatori del Distretto veterinario di Rovato dell'Ats di Brescia, su denuncia della polizia stradale di Bergamo, ha sequestrato sull'A4, in territorio franciacortino, una partita di pesce in contenitori di polistirolo privi dell'etichettatura. Per i 1200 chili di pesce una sanzione da 100 mila euro.

ROVATO - Ebbrezza

Otto automobilisti sanzionati per guida in stato di ebbrezza da parte della Polizia Stradale in controlli sul territorio rovatese.

BRESCIA - Ztl contestata

Prima cessava alle 16, ora alle 20 e i commercianti non ci stanno. Contestata la decisione del Comune anche perché per entrare anche solo per un acquisto al volo servono 5 euro di "gratta e sosta".

BRESCIA - L'acido

Il tribunale dei Minori di Brescia ha levato a Elena Perotti la figlia nata poche settimane fa.
La mamma di 26 anni deve scontare 8 anni di reclusione per aver devastato quattro anni fa con l'acido l'ex fidanzato William Pezzullo, che oggi è invalido totale.

COLOGNE - Il semaforo

Ammontano a 150 mila euro le sanzioni elevate per violazione del diritto di precedenza al semaforo di Cologne.
Ma le proteste rischiano di diventare uno scotto altrettanto salato per l'Amministrazione comunale.■

Lago Rocca

Pescare non è mai stato tanto bello!

Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli

A Roccafranca, in via Francesca Sud.

REGALATI UN SORRISO.

Diagnosi e preventivo senza impegno

Igiene a 35 €

Denti semi-fissi a 4.500 €

500 € di acconto e
finanziamento in 24 mesi
A tasso zero
Rata 166,66 €

PRIMA

DOPO

Sistema Sanitario Regione Lombardia

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO

Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

Via P.A. Faccanoni, 6 - 24067 Sarnico (BG) - Tel. 035.3062256 - Fax 035.913856 - www.habilita.it - info@habilitasarnico.it